

Varicella/MORV: vaccinazione di base per i lattanti



Perché vaccinare contro la varicella?

La varicella è una malattia virale altamente contagiosa provocata dal virus varicella-zoster. Senza vaccinazione, oltre il 95 per cento delle persone la contrae nel corso della vita, spesso già durante l'infanzia. La varicella esordisce con febbre, malessere e un esantema pruriginoso a piccole papule rosse che evolvono rapidamente in vescicole, poi in pustole e infine in croste. La malattia è solitamente benigna nei bambini sani. Tra le possibili complicazioni figurano infezioni cutanee batteriche, polmonite, meningite, encefalite e altre complicazioni neurologiche. Alcune hanno un decorso grave che in rari casi può avere un esito letale. Il rischio di complicazioni è maggiore nei neonati, negli adolescenti, negli adulti, nelle donne incinte (polmonite, malformazioni fetali) e nelle persone con un sistema immunitario indebolito.

Di norma, ci si ammala di varicella una sola volta nella vita, ma dopo l'infezione il virus rimane latente nell'organismo per tutta la vita e, a distanza di anni o di decenni, può riattivarsi provocando il fuoco di Sant'Antonio (herpes zoster) spesso molto doloroso e con varie complicazioni.

In Svizzera, ogni anno, circa 80 000 bambini e oltre 3000 persone a partire dai 16 anni contraggono la varicella e circa 30 000 sviluppano un episodio di fuoco di Sant'Antonio. In media, ogni anno 146 persone affette da varicella devono essere ospedalizzate per complicazioni della varicella (durata media della degenza in ospedale: 5–8 giorni) e altre 2000–3000, soprattutto anziani ma in parte anche bambini, sono ricoverate per il fuoco di Sant'Antonio.

La vaccinazione effettuata il prima possibile nei lattanti (o la vaccinazione di recupero nelle persone non ancora immuni) oltre a proteggere contro la varicella, riduce anche sensibilmente il rischio di sviluppare il fuoco di Sant'Antonio più tardi nella vita.

Qual è l'età ideale per la vaccinazione di base?

Dal 2023, si raccomanda la somministrazione di due dosi di vaccino come vaccinazione di base contro la varicella, il morbillo, gli orecchioni e la rosolia a tutti i lattanti di 9 e 12 mesi.

La varicella ha un decorso solitamente benigno nei bambini sani, ma il virus rimane latente nell'organismo e, più avanti negli anni, in circa una persona su tre, causa il fuoco di Sant'Antonio (herpes zoster).

Si raccomanda la vaccinazione di recupero a tutti i bambini, gli adolescenti e gli adulti dai 13 mesi ai 39 anni (ossia fino al compimento dei 40 anni) che non hanno ancora avuto la varicella e non hanno ancora ricevuto due dosi di vaccino contro la malattia. (Per questa vaccinazione di recupero è disponibile un fact sheet separato).

Vaccini: si raccomanda la vaccinazione combinata contro il morbillo, gli orecchioni, la rosolia e la varicella (MORV).

Se possibile, la vaccinazione contro la varicella non deve essere effettuata con un vaccino monovalente (singolo), ma con un vaccino combinato MORV che protegge anche contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia, e consente di risparmiare due iniezioni al bambino.

I vaccini contro la varicella e MORV contengono virus in grado di moltiplicarsi, di simulare l'infezione naturale e di stimolare le difese immunitarie in modo efficace e duraturo, ma indeboliti al punto da non poter più provocare i sintomi, a volte gravi, della malattia e le complicazioni dei virus «selvaggi». I vaccini contengono anche stabilizzanti, piccolissime quantità di un antibiotico (perlopiù neomicina) e tracce di cellule utilizzate per la fabbricazione del vaccino; sono invece privi di composti di alluminio o di mercurio.

La vaccinazione con due dosi protegge oltre il 90 per cento delle persone contro la varicella e oltre il 95 per cento contro i decorsi gravi e le complicazioni. La maggior parte delle persone vaccinate, quindi, non contrarrà più la varicella, mentre la parte restante potrà ammalarsi ma in forma lieve, ossia con febbre più bassa e manifestazioni cutanee più contenute, e guarire più rapidamente di quanto farebbe se non fosse vaccinata. L'efficacia dei vaccini combinati MORV contro la varicella, il morbillo, gli orecchioni e la rosolia è pari a quella dei rispettivi vaccini singoli. La protezione contro il morbillo è superiore al 96 per cento, quella contro gli orecchioni si situa attorno al 92 per cento e quella contro la rosolia supera il 99 per cento (valori dopo 2 dosi).

La vaccinazione (sia combinata sia con i vaccini singoli) richiede la somministrazione di due dosi di vaccino a distanza di almeno 4 settimane. Pertanto, se il lattante riceve la prima dose a 9 mesi, idealmente la seconda gli sarà somministrata a 12 mesi. Può essere somministrata contemporaneamente ad altre vaccinazioni.

Non essere vaccinati contro la varicella aumenta il rischio di sviluppare il fuoco di Sant'Antonio più avanti negli anni.

La varicella è così contagiosa che, senza la vaccinazione, quasi tutte le persone ne sarebbero infettate. Se l'infezione avviene durante l'infanzia, solitamente la malattia ha un decorso benigno nei bambini sani, ma più avanti negli anni può causare il fuoco di Sant'Antonio (herpes zoster) con diverse complicazioni. Ammalarsi di varicella comporta anche il rischio di contagiare la propria famiglia, l'asilo nido e la scuola dell'infanzia, soprattutto i neonati e le donne incinte non immuni. Se l'infezione si verifica solo durante l'adolescenza o in età adulta, cresce il rischio di complicazioni che rendono necessaria l'ospedalizzazione.

Controindicazioni alla vaccinazione contro la varicella o MORV.

Le persone con un sistema immunitario indebolito da una malattia o da farmaci (p. es. cortisone) o che hanno avuto una grave reazione allergica (ca. 1 caso su un milione) alla prima dose di vaccino o alla neomicina non possono essere vaccinate.

I vaccini contro la varicella o MORV non possono essere somministrati durante la gravidanza e per un mese dopo ogni dose è necessaria una contraccezione.

In presenza di una malattia acuta o di febbre alta, la vaccinazione può essere rimandata di 1–2 settimane. In caso di dubbi, parlatene con il vostro medico.

Effetti indesiderati della vaccinazione contro la varicella o MORV.

Sia la vaccinazione contro la varicella sia quella combinata MORV sono generalmente ben tollerate.

Sono frequenti le reazioni localizzate come dolori, arrossamento, tumefazione nel punto dell'iniezione (15–20%), che di norma scompaiono spontaneamente e senza conseguenze nel giro di 2–3 giorni.

Da 1 a 3 settimane dopo la vaccinazione, i virus vaccinali in grado di moltiplicarsi possono causare nel 2–10 per cento delle persone vaccinate un quadro clinico fortemente attenuato con febbre, malessere o un leggero esantema («morbillo vaccinale», «rosolia vaccinale» e/o leggero esantema della varicella) che guarisce dopo 1–2 giorni circa. Di solito, in questi casi non sussiste alcun rischio di contagio per chi è stato a contatto con la persona vaccinata.

Nel 5–15 per cento delle persone vaccinate, in genere da 1 a 2 settimane dopo la vaccinazione, può comparire un breve stato febbrile con temperature pari o superiori ai 39,4°C che dura 1–2 giorni.

Per la prima dose di vaccino, ci sono indicazioni che le convulsioni febbrili 1–2 settimane dopo la vaccinazione combinata MORV sono leggermente più frequenti rispetto alla somministrazione separata della vaccinazione MOR e di quella contro la varicella. Ciò si verifica principalmente se la prima dose è somministrata tra i 12 e i 23 mesi: la frequenza a questa età si situa tra lo 0,09 e lo 0,17 per cento per la vaccinazione combinata MORV e tra lo 0,04 e lo 0,14 per cento per la prima dose di vaccino somministrata separatamente. A titolo di confronto, generalmente durante l'infanzia circa il 4 per cento dei bambini dagli 0 ai 5 anni ha uno o più episodi di convulsioni febbrili, prevalentemente tra i 14 e i 18 mesi.

Da 1 a 2 settimane dopo la vaccinazione MOR o MORV, nell'1–2 per cento delle persone vaccinate può manifestarsi un'inflammatione delle parotidi («parotite vaccinale») perlopiù unilaterale e indolore.

Timbro del medico



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Solitamente a distanza di 1–3 settimane dalla vaccinazione, quasi una donna adulta su quattro di quelle che hanno ricevuto il vaccino contro la rosolia, MOR o MORV avverte dolori articolari che in alcuni casi possono limitare le attività quotidiane e rendere necessaria l'assunzione di antidolorifici. In pratica, solo nelle persone adulte si osserva occasionalmente un ingrossamento dei linfonodi.

Gli effetti indesiderati più gravi sono di gran lunga più rari delle complicazioni gravi di una delle quattro malattie. Da 0,01 a 0,10 persone vaccinate ogni 10 000 manifestano una reazione allergica grave (anafilassi), che tuttavia può essere facilmente curata.

Nelle 6 settimane successive alla vaccinazione non vanno assunti farmaci contenenti acido salicilico (p. es. Aspirina® ecc.). Generalmente, questi farmaci sono sconsigliati ai bambini.

Costo della vaccinazione contro la varicella e della vaccinazione combinata MORV.

Le autorità federali considerano la vaccinazione di base contro la varicella e quella combinata MORV di tutti i lattanti e bambini piccoli talmente importante che il relativo costo è assunto dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

Il vostro medico vi raccomanda la vaccinazione contro la varicella o la vaccinazione combinata MORV.

Il vostro medico raccomanda come vaccinazione di base la somministrazione di due dosi di vaccino contro il morbillo, gli orecchioni, la rosolia e la varicella a tutti i lattanti di 9 e 12 mesi. Non esitate a parlarne con lui: sarà lieto di rispondere alle vostre domande.

Questo documento è stato elaborato dalla Commissione federale per le vaccinazioni.

Stato: gennaio 2023

Ulteriori esemplari possono essere ordinati a:

UFCL, Distribuzione pubblicazioni, Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch

N° di ordinazione: **311.277.i**

EKIF : CFV

COMMISSIONE FEDERALE PER LE VACCINAZIONI

Segretariato: Sezione Raccomandazioni di vaccinazione e misure di lotta
Ufficio federale della sanità pubblica.

Tel. segretariato: +41 (0)58 463 87 06, Fax segretariato: +41 (0)58 463 87 95
E-mail: ekif@bag.admin.ch, Internet: www.cfv.ch